



Repubblica e Cantone
Ticino

Dati fondati da 90 anni

Il 90esimo anniversario dell'Ufficio di statistica

Bellinzona, 21 febbraio 2019

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia

USTAT
DATI FONDATI
DA 90 ANNI

Indice

- 1. Saluto di Christian Vitta, Consigliere di Stato**
- 2. Intervento di Mauro Stanga, Collaboratore scientifico dell'USTAT**
- 3. Intervento di Pau Origoni, Capoufficio dell'USTAT**
- 4. Intervento di Livio Lugano, Vicedirettore dell'Ufficio federale di statistica (UST)**
- 5. Intervento di Luca Crivelli, Direttore del Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale**

Il ruolo della statistica pubblica cantonale

Christian Vitta

Consigliere di Stato e
Direttore del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)



**POPOLAZIONE RESIDENTE
PERMANENTE
DI 15 E PIÙ ANNI,
SECONDO LO STATUTO
MIGRATORIO,
IN TICINO, NEL 2014**



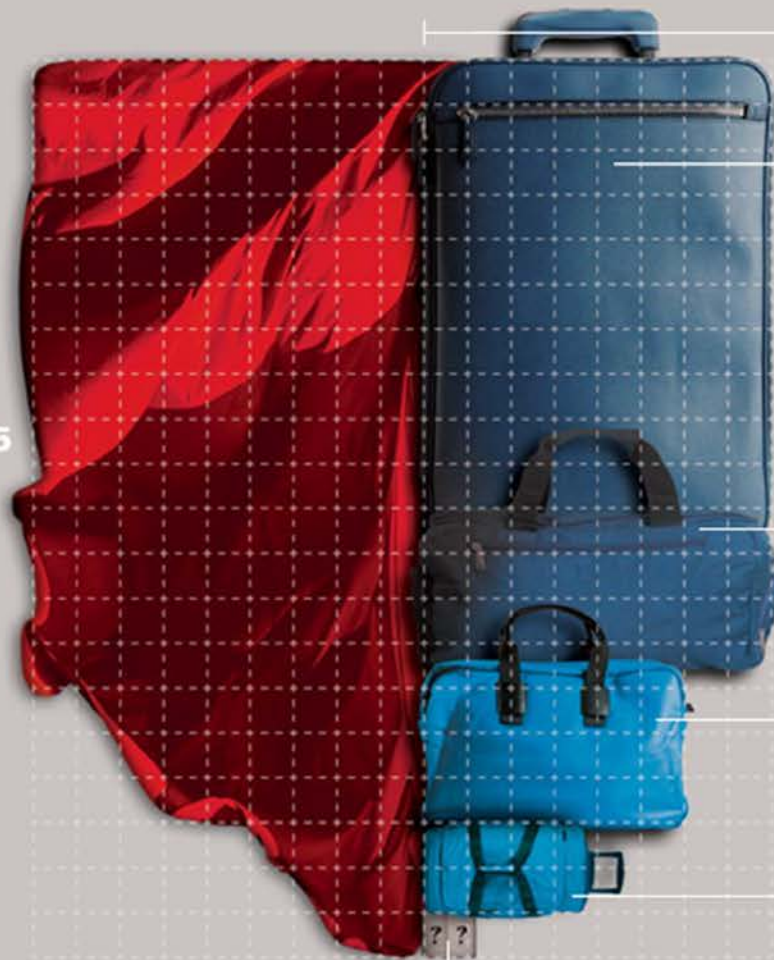
Totale Ticino = 300.845
(100%)



1u
= 1.000

152.018
(50,5%)

**Senza
passato
migratorio**



• 147.562
(49,0%)

**Con
passato
migratorio**

75.327
(25,0%)

**Stranieri
con
passato
migratorio
diretto
(nati all'estero)**

37.895
(12,6%)

**Svizzeri
con
passato
migratorio
diretto
(nati in Svizzera)**

26.514
(8,8%)

**Svizzeri
con
passato
migratorio
indiretto
(nati in Svizzera)**

7.826
(2,6%)

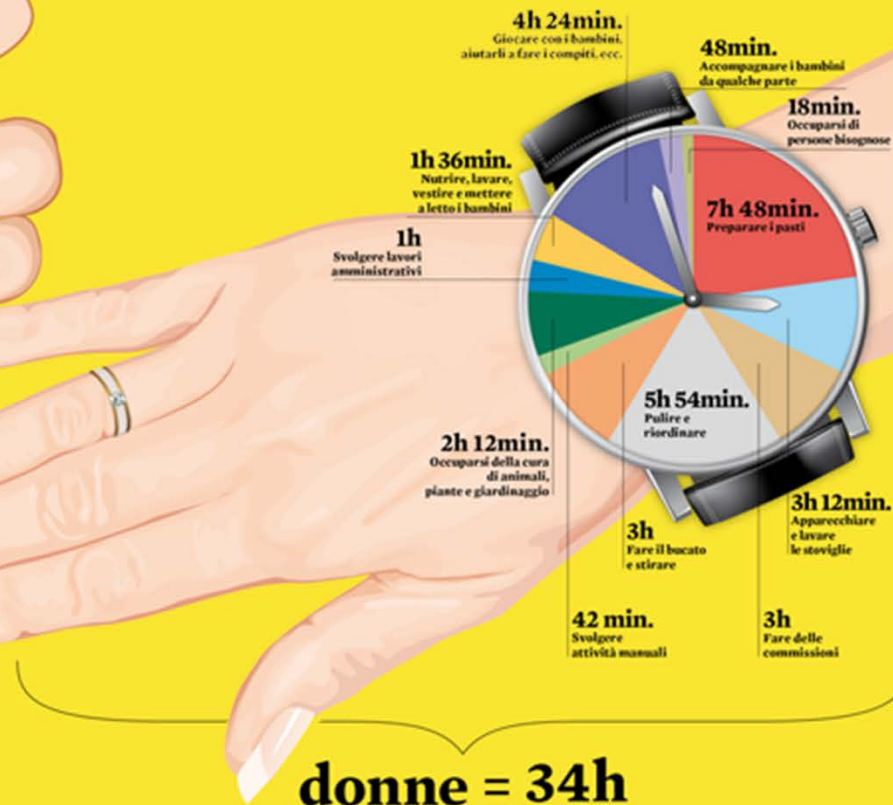
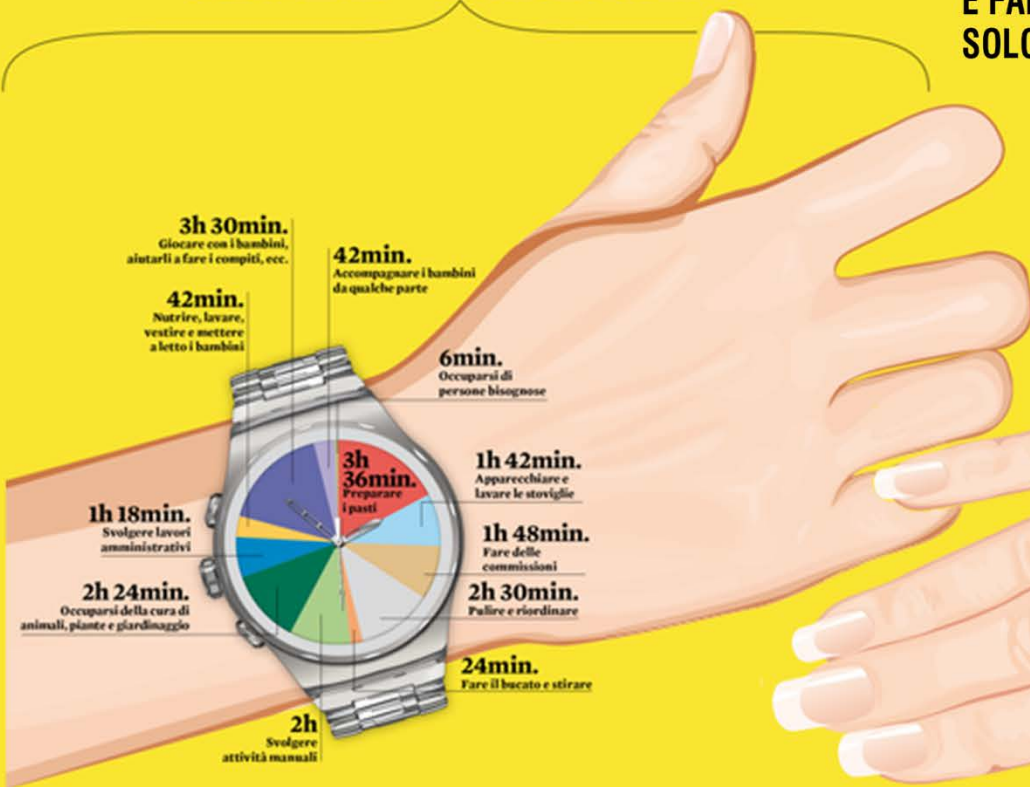
**Stranieri
con
passato
migratorio
indiretto
(nati in Svizzera)**

1.265
(0,4%)

**Senza
indicazione**

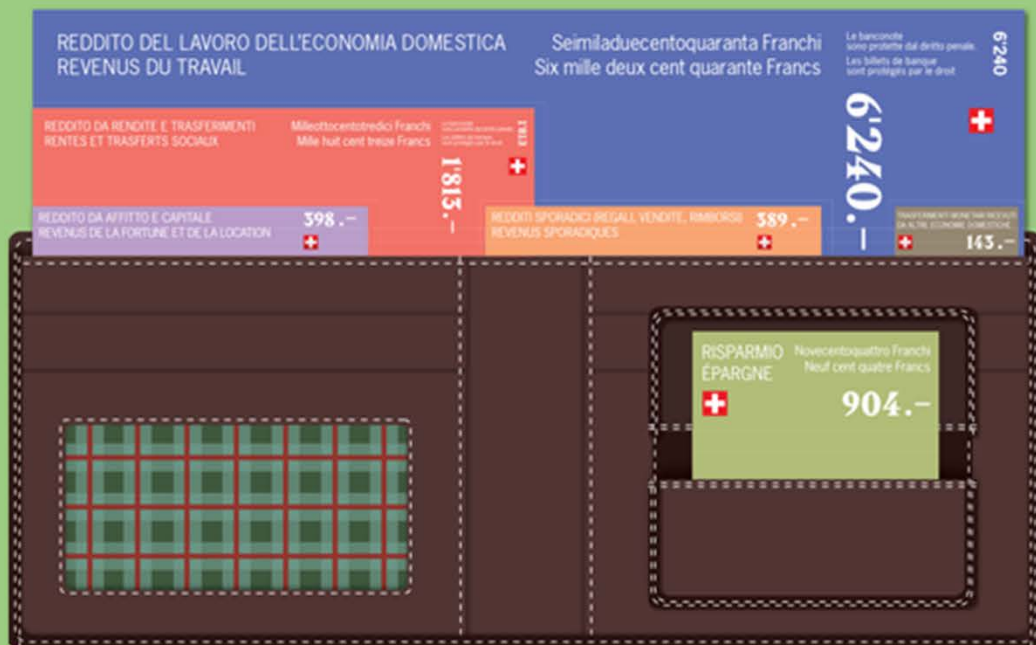
uomini = 20h 24min.

**TEMPO TOTALE DEDICATO A LAVORO DOMESTICO
E FAMILIARE (ORE A SETTIMANA), IN TICINO, NEL 2013
SOLO PERSONE IN ETÀ ATTIVA (15-64 UOMINI E 15-63 DONNE)**



REDDITI E SPESE DELLE ECONOMIE DOMESTICHE (MEDIA MENSILE PER ECONOMIA DOMESTICA), IN TICINO NEL PERIODO 2009 — 2011

REDDITO



SPESE DI CONSUMO — 5'016 CHF



SPESE



Cosa fa esattamente la statistica?

Come le immagini precedenti, anche la statistica fotografa la realtà e la descrive tramite un immenso **patrimonio** di dati e informazioni diffuse al largo pubblico, utilizzando modalità efficaci e facilmente fruibili.

Lo fa a 360 gradi con la società, l'economia e il territorio, documentando in modo affidabile **i fenomeni che caratterizzano la nostra epoca.**

La nascita dell'Ufficio cantonale di statistica



La nascita dell'Ufficio cantonale di statistica



Già nel 1929 il Ticino era confrontato **con la necessità di avere delle informazioni affidabili** per tracciare un quadro ben definito della situazione economica, politica e sociale, da cui partire per trovare le soluzioni alle criticità esistenti.



Fu **la politica ticinese** ad attivarsi e a cogliere la necessità di **creare un Ufficio cantonale di statistica** per rispondere a un bisogno dell'amministrazione e dell'economia cantonale.

Il ruolo della statistica pubblica cantonale

Descrivere la realtà con **criteri oggettivi**, misurandola e quantificandola senza farsi influenzare da interessi particolari, e **diffonderla al largo pubblico**.

Il pubblico di riferimento è molto vasto e diversificato e appartiene a tutte le generazioni: far passare il messaggio non è sempre facile.

L'Ufficio di statistica si impegna per dar vita a **progetti interessanti** e per mettere a punto delle strategie di diffusione apposite per:

- raggiungere tutti i target di riferimento
- accrescere la consapevolezza sull'importanza dell'informazione quantitativa per interpretare la vita quotidiana e il contesto in cui viviamo.

Le attività dell'Ufficio di statistica si fondano su **un approccio scientifico, serio e indipendente**, alla cui base vi è **un rigore assoluto**.



Repubblica e Cantone
Ticino

Dati fondati da 90 anni

Nascita, sviluppo e consolidamento dell'Ufficio di statistica

Mauro Stanga

Collaboratore scientifico dell'Ufficio di statistica (Ustat)

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Dati fondati da 90 anni

Extra Dati - Febbraio 2019

L'UFFICIO DI STATISTICA DEL CANTONE TICINO: DATI FONDATI DA 90 ANNI

Mauro Stanga
Ufficio di statistica (Ustat)

EXTRA DATI

Supplemento della rivista Dati del Ufficio di statistica

Anno XIX - N. 61
Febbraio 2019USTAT
DATI FONDATI
DA 90 ANNI

L'Ufficio di statistica è oggi una realtà consolidata, che produce e diffonde dati e informazioni per la collettività sugli ambiti più disparati della società ticinese. Questo compito viene svolto oggi in buona parte attraverso il sito internet www.ti.ch/ustat, che contiene tabelle, schede sintetiche, analisi e innumerevoli altri contenuti sulla realtà cantonale e dei comuni. A questo si affiancano altri canali di diffusione, dallo storico Annuario statistico ticinese alla rivista semestrale Dati - Statistiche e società con il supplemento online Extra Dati, dalle collane di approfondimento Analisi e Documenti alle schede tematiche di dati commentati: da un servizio Newsletter a due account sui social media e infine al servizio personalizzato offerto dal Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS). Servizi questi che vengono oggi forniti grazie all'apporto di 26 collaboratori (equivalenti a 19 posti a tempo pieno). Ma come si è arrivati alla situazione attuale? In questo articolo vengono ricostruiti i 90 anni di storia dell'Ustat, dalla sua istituzione a oggi.

Introduzione: statistica e storia, parliamo da lontano...

Per provare l'origine della pratica della statistica, bisogna probabilmente risalire fino all'"al-ib dell'Ustat". Fin dalla sua comparsa sulla terra l'uomo avrà imparato ad affinare le sue capacità con l'esperienza, innestando successi e fallimenti nell'assolvimento delle più semplici pratiche quotidiane (procacciarsi il cibo, nutrirsi, spostarsi, curarsi, riprodursi, difendersi, ecc.). Sulla base degli esiti di diversi tentativi avrà certamente elaborato delle nozioni statistiche ad uso personale, che possano ricordarle sotto il basilare concetto di "esperienza".

Nel momento in cui queste informazioni vengono condivise all'interno di comunità sociali più o meno estese, la conoscenza comincia ad essere "collettiva" e si avvicina sempre più al concetto e alle finalità proprie della statistica. Il passo successivo è quello di raccogliere informazioni al fine di comprendere proprio i fenomeni collettivi in vari ambiti della vita, passando dal singolo fatto all'insieme degli eventi e delle azioni che si verificano all'interno di una società. La statistica è di fatto una scienza che se

permette di misurare e valutare oggettivamente dei fenomeni sociali molto vasti e complessi, altrimenti praticamente impossibili da razionalizzare e (di conseguenza) comprendere.

In questo breve ma plurimillenario excursus introduttivo, manca un ultimo tassello, centrale nell'ottica di questo contributo: il concetto di statistica pubblica. Fin dalla nascita delle prime civiltà dotate di strutture statali emerge la necessità di raccogliere informazioni affidabili che diano la misura di questi insediamenti. Per dar risposta a questo bisogno di informazioni viene ideata la pratica del censimento, di cui si trovano testimonianze in ogni epoca storica. Basti pensare che uno degli eventi fondanti della cultura occidentale - la nascita di Gesù Cristo in una grotta a Betlemme - ci viene tramandato come strettamente legato proprio ad un censamento indetto in quell'epoca nell'impero romano, che portò Giuseppe e Maria a spostarsi dal loro domicilio di Nazareth per farsi registrare¹.

Oggi la statistica pubblica si distingue nella sconvolta massa di dati numerici a nostra disposizione grazie al carattere di ufficialità che la contraddistingue. Una qualifica questa che se

¹ Per approfondimenti e altre informazioni storiche sulle pratiche censuarie si veda Tschumi 2006.

La statistica pubblica, nella sua forma moderna, nasce nel XIX secolo, con la nascita dello Stato moderno. In questo periodo, infatti, si assiste alla nascita di uno Stato centralizzato, che ha bisogno di dati per governare. La statistica pubblica nasce così come strumento di governo. In Italia, la statistica pubblica nasce nel 1858, con la nascita dell'Ufficio di statistica. In Ticino, la statistica pubblica nasce nel 1929, con la nascita dell'Ufficio di statistica del Cantone Ticino.

La statistica pubblica, nella sua forma moderna, nasce nel XIX secolo, con la nascita dello Stato moderno. In questo periodo, infatti, si assiste alla nascita di uno Stato centralizzato, che ha bisogno di dati per governare. La statistica pubblica nasce così come strumento di governo. In Italia, la statistica pubblica nasce nel 1858, con la nascita dell'Ufficio di statistica. In Ticino, la statistica pubblica nasce nel 1929, con la nascita dell'Ufficio di statistica del Cantone Ticino.

La statistica pubblica, nella sua forma moderna, nasce nel XIX secolo, con la nascita dello Stato moderno. In questo periodo, infatti, si assiste alla nascita di uno Stato centralizzato, che ha bisogno di dati per governare. La statistica pubblica nasce così come strumento di governo. In Italia, la statistica pubblica nasce nel 1858, con la nascita dell'Ufficio di statistica. In Ticino, la statistica pubblica nasce nel 1929, con la nascita dell'Ufficio di statistica del Cantone Ticino.

La statistica pubblica, nella sua forma moderna, nasce nel XIX secolo, con la nascita dello Stato moderno. In questo periodo, infatti, si assiste alla nascita di uno Stato centralizzato, che ha bisogno di dati per governare. La statistica pubblica nasce così come strumento di governo. In Italia, la statistica pubblica nasce nel 1858, con la nascita dell'Ufficio di statistica. In Ticino, la statistica pubblica nasce nel 1929, con la nascita dell'Ufficio di statistica del Cantone Ticino.

La statistica pubblica, nella sua forma moderna, nasce nel XIX secolo, con la nascita dello Stato moderno. In questo periodo, infatti, si assiste alla nascita di uno Stato centralizzato, che ha bisogno di dati per governare. La statistica pubblica nasce così come strumento di governo. In Italia, la statistica pubblica nasce nel 1858, con la nascita dell'Ufficio di statistica. In Ticino, la statistica pubblica nasce nel 1929, con la nascita dell'Ufficio di statistica del Cantone Ticino.

La statistica pubblica, nella sua forma moderna, nasce nel XIX secolo, con la nascita dello Stato moderno. In questo periodo, infatti, si assiste alla nascita di uno Stato centralizzato, che ha bisogno di dati per governare. La statistica pubblica nasce così come strumento di governo. In Italia, la statistica pubblica nasce nel 1858, con la nascita dell'Ufficio di statistica. In Ticino, la statistica pubblica nasce nel 1929, con la nascita dell'Ufficio di statistica del Cantone Ticino.

La statistica pubblica, nella sua forma moderna, nasce nel XIX secolo, con la nascita dello Stato moderno. In questo periodo, infatti, si assiste alla nascita di uno Stato centralizzato, che ha bisogno di dati per governare. La statistica pubblica nasce così come strumento di governo. In Italia, la statistica pubblica nasce nel 1858, con la nascita dell'Ufficio di statistica. In Ticino, la statistica pubblica nasce nel 1929, con la nascita dell'Ufficio di statistica del Cantone Ticino.

La statistica pubblica, nella sua forma moderna, nasce nel XIX secolo, con la nascita dello Stato moderno. In questo periodo, infatti, si assiste alla nascita di uno Stato centralizzato, che ha bisogno di dati per governare. La statistica pubblica nasce così come strumento di governo. In Italia, la statistica pubblica nasce nel 1858, con la nascita dell'Ufficio di statistica. In Ticino, la statistica pubblica nasce nel 1929, con la nascita dell'Ufficio di statistica del Cantone Ticino.

La statistica pubblica, nella sua forma moderna, nasce nel XIX secolo, con la nascita dello Stato moderno. In questo periodo, infatti, si assiste alla nascita di uno Stato centralizzato, che ha bisogno di dati per governare. La statistica pubblica nasce così come strumento di governo. In Italia, la statistica pubblica nasce nel 1858, con la nascita dell'Ufficio di statistica. In Ticino, la statistica pubblica nasce nel 1929, con la nascita dell'Ufficio di statistica del Cantone Ticino.

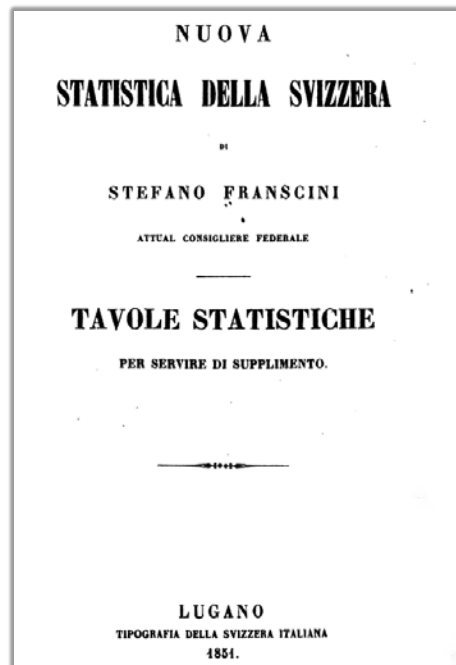
Dati fondati da 90 anni

- **Statistica pubblica e Cantone Ticino: antefatto**
- **Contesto storico e primi passi verso la creazione di un Ufficio di statistica**
- **1929-1937: un inizio travagliato in un periodo difficile**
- **1937-1978: dalla riorganizzazione a nuove difficoltà**
- **1978-1999: nuovo lustro per la statistica pubblica**
- **Dal 1999: una nuova legge, nuovi dati e nuovi modi per analizzarli e diffonderli**
- **Appendice: 90 anni di cambiamenti, nella statistica come nella società**

Statistica pubblica e Cantone Ticino: antefatto



1929



Popolazione relativa.

Una popolazione di 103,000 anime (1833), distribuita su una superficie di 780 miglia, dà per ciascun miglio quadrato 140 abitanti.

Secondo il precedente specchio la popolazione della parte trans-cenerina, costituita dalli due distretti di Lugano e Mendrisio, somma a 48,000 anime; e somma a 61,000 quella degli altri sei distretti riuniti sotto la denominazione di contrada cis-cenerina.

Ammettendo che la prima contrada abbracci, come si è da noi supposto, la quinta parte o poco più della total superficie, ne seguirebbe quanto segue:

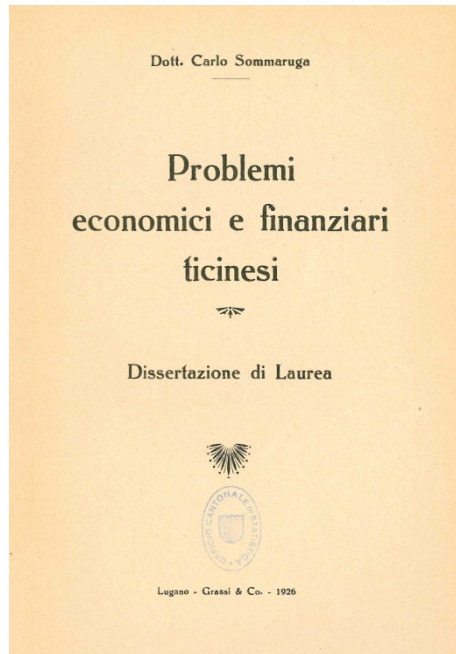
<i>Cis-ceneri.</i>	<i>Trans-ceneri.</i>
Miglia quadrate 624	156
Anime per miglio quadrato . . . 98	307

Ma ammettendo le misure prese dal signor Michaelis (pag. 91), la popolazione relativa riesce più bassa, principalmente per alcuni distretti. Di fatto:

<i>Distretti</i>	<i>Anime per miglio quadrato.</i>
Mendrisio	500
Lugano	354
Bellinzona	146
Locarno	104
Leventina	101
Riviera	82
Blenio	67
Valle Maggia	39
MEDIA	circa 129

2019

Contesto storico e primi passi verso la creazione di un Ufficio di statistica



risolve di propugnare con ogni forza la creazione di un ufficio cantonale di statistica, opportunamente dotato ed ordinato, onde non solo alla raccolta dei dati, ma a più ampio scopo informativo, critico e normativo possa servire, favorendo rimedi e riforme proficue alla economia ed al progresso generale del Canton Ticino;

Seduta XV del 13 dicembre 1927.

Mozione Zeli e C^a, circa ufficio di statistica.

L'on. Zeli e C. presentano la seguente mozione:

In considerazione del fatto che ogni giorno più viene sentita la necessità di una statistica ufficiale attendibile, specialmente nel campo dell'economia pubblica, come risulta da accenti fatti in parecchi discorsi ed in parecchie relazioni commissionari, all'intento di concentrare, completare e coordinare il lavoro statistico, già eseguito presso alcuni Dipartimenti, si propone lo studio della creazione immediata di un ufficio cantonale di statistica, che abbia ad occuparsi specialmente della raccolta e della coordinazione del materiale che riguarda in generale la vita economica del nostro Cantone, la produzione ed il consumo, il costo della vita e le sue cause, ecc. ecc.

F. Zeli — Gioe. Tamò — Legobbe E. — G. Biaggio — G. Marioni — Avv. Arnaldo Bolla — P. Ferrarè — J. Nobile.

Al Consiglio di Stato.

1929

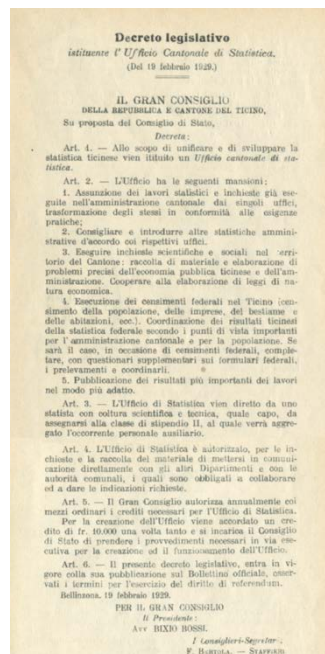


1929

1929-1937: un inizio travagliato in un periodo difficile

Sessione ordinaria autunnale 1928.

E' ormai assodato che la moderna tecnica legislativa ha la sua base di fatto nella statistica, la quale viene a introdurre nella casistica legale la chiarezza e la precisione delle leggi materiche, sottraendola alle influenze delle impressioni, delle opinioni di parte, degli errori psicologici individuali e collettivi.



N. 5.

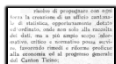
Messaggio N. 15.

Messaggio circa riordinamento dell'Ufficio di Statistica.

13 aprile 1937

Il Consiglio di Stato ritiene da parecchio tempo che un riordinamento dell'Ufficio cantonale di Statistica s'imponga per rimettere lo stesso in efficienza, meglio ancora per metterlo in grado di fare ciò che per le circostanze che esporremo qui appresso non fu possibile sinora.

1929

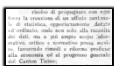


2019

1937-1978: dalla riorganizzazione a nuove difficoltà



1929

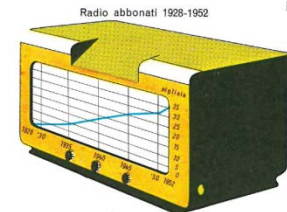
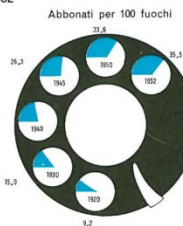
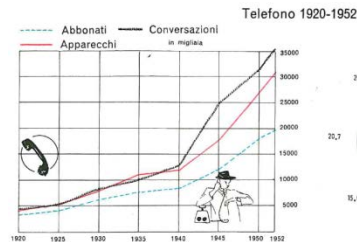
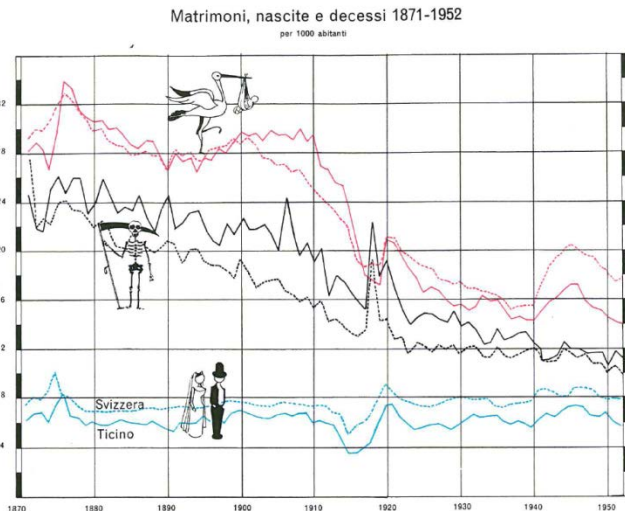


1937/1939



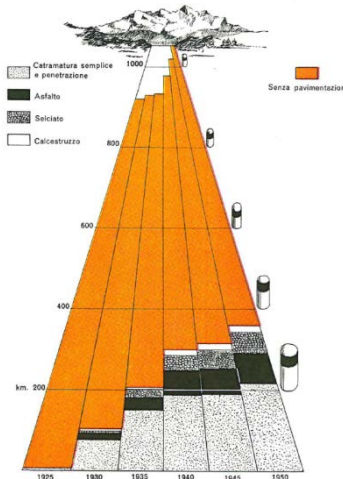
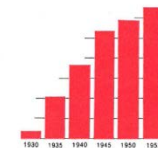
2019

1937-1978: dalla riorganizzazione a nuove difficoltà

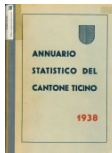


Radio

Radio abbonati per 100 fuochi 1930-1952



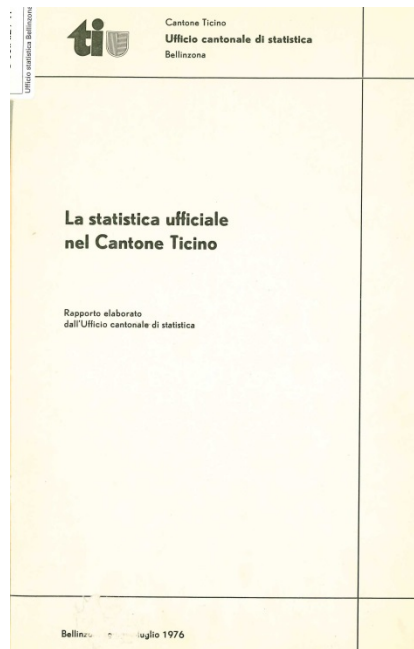
1929



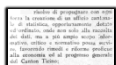
1948/1954

2019

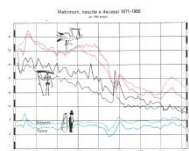
1937-1978: dalla riorganizzazione a nuove difficoltà



1929

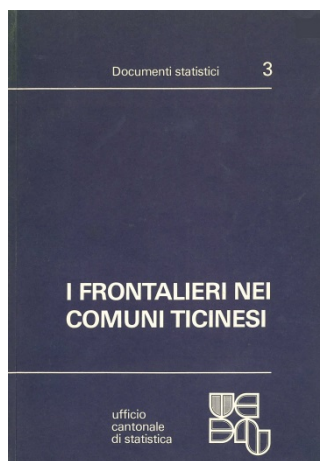


1976



2019

1978-1999: nuovo lustro per la statistica pubblica



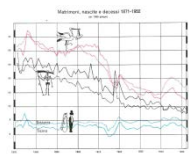
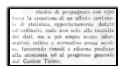
La statistica in nuova veste

Con il primo numero del 1979, le «informazioni statistiche», il bollettino mensile dell'Ufficio cantonale di statistica, hanno cambiato forma e contenuto. Per iniziativa del nuovo dinamico direttore dell'Ufficio, Elio Venturelli, e grazie alla collaborazione del suo staff di esperti, nonché di diversi altri servizi dell'amministrazione cantonale, il bollettino si è arricchito non solo di una nuova copertina, più consona ai tempi, ma anche di

ne, riporta le statistiche mensili che venivano già pubblicate dal bollettino dell'UCS nella sua forma precedente. Complimentiamo il direttore dell'Ufficio e i suoi collaboratori per l'eccellente idea e per l'impegno profuso nella sua realizzazione. Il nuovo bollettino costituirà di sicuro un utile strumento di lavoro per tutti coloro che si occupano della realtà socio-economica del Cantone e della sua evoluzione nel tempo.



1929



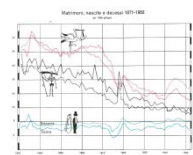
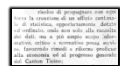
1979/1980

2019

1978-1999: nuovo lustro per la statistica pubblica



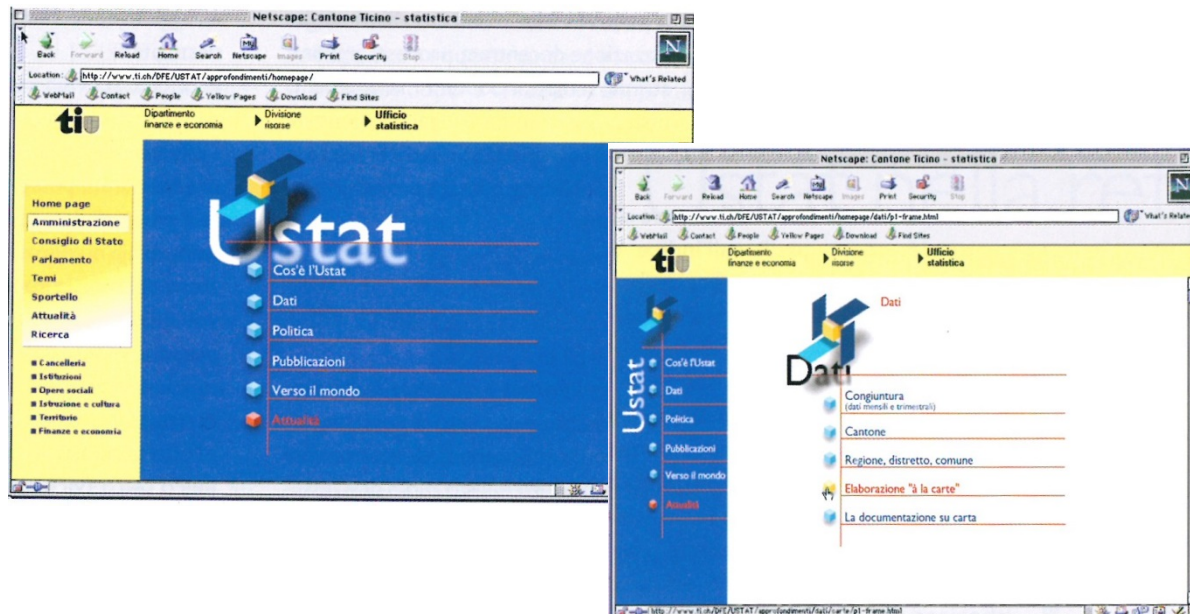
1929



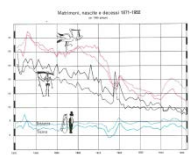
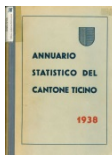
1991

2019

Dal 1999: nuova legge, nuovi dati e nuovi modi per analizzarli e diffonderli



1929



1998/1999



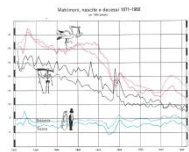
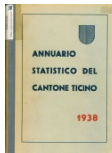
2019

Dal 1999: nuova legge, nuovi dati e nuovi modi per analizzarli e diffonderli

Legge sulla statistica cantonale (LStaC)¹ (del 22 settembre 2009)



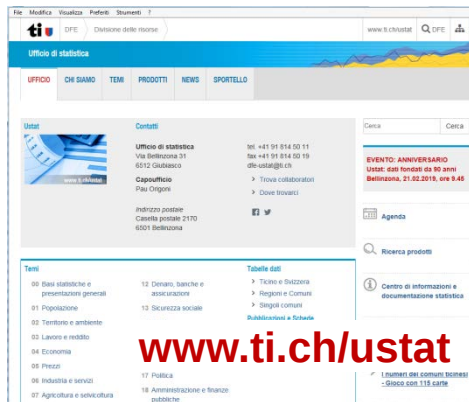
1929



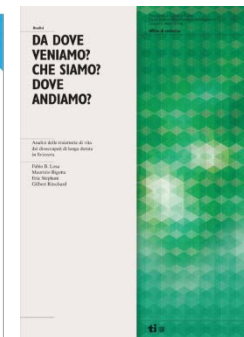
2009/2013

2019

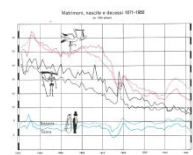
Dal 1999: nuova legge, nuovi dati e nuovi modi per analizzarli e diffonderli



www.ti.ch/cids



1929



**Legge
sulla statistica cantonale
(LStaC)¹**
(del 22 settembre 2009)

Appendice: 90 anni di cambiamenti, nella statistica come nella società

Art. 5. — All'Ufficio di Statistica vien aggregata una Commissione statistica consultiva. La Commissione si compone di un presidente e di sei membri nominati per tre anni.

Art. 6. — Nella Commissione statistica devono essere rappresentate tanto le Autorità del Cantone e dei Comuni quanto i gruppi d'interessi economici.

Art. 7. — E' compito della Commissione di appoggiare lo Ufficio di statistica nei suoi sforzi per creare una statistica ticinese completa e attendibile e di portare a conoscenza di tutti la importanza e l'utilità della statistica. La Commissione si riunisce almeno due volte all'anno per la compilazione e l'esame del programma di lavoro e per la preparazione dei prelevamenti statistici; inoltre, a seconda del bisogno, su convocazione del presidente, o su richiesta di almeno quattro membri.

La Commissione della Gestione non ha creduto invece di poter dare la propria adesione ai natali della cosiddetta Commissione consultiva, che dovrebbe indirizzare e sorvegliare gli atti dell'Ufficio statistico.

Il campo che attende il piccone dissodatore del nostro statistico è già così vasto e palese che proprio non è sentito il bisogno delle speciali indicazioni di una solenne commissione consultiva.

1929

2019

Appendice: 90 anni di cambiamenti, nella statistica come nella società

Art. 5. — All'Ufficio di Statistica vien aggregata una Commissione statistica consultiva. La Commissione si compone di un presidente e di sei membri nominati per tre anni.

Art. 6. — Nella Commissione statistica devono essere rappresentate tanto le Autorità del Cantone e dei Comuni quanto i gruppi d'interessi economici.

Art. 7. — È compito della Commissione di appoggiare lo Ufficio di statistica nei suoi sforzi per creare una statistica ticinese completa e attendibile e di portare a conoscenza di tutti la importanza e l'utilità della statistica. La Commissione si riunisce almeno due volte all'anno per la compilazione e l'esame del programma di lavoro e per la preparazione dei prelievi statistici; inoltre, a seconda del bisogno, su convocazione del presidente, o su richiesta di almeno quattro membri.

La Commissione della Gestione non ha creduto invece di poter dare la propria adesione ai natali della cosiddetta Commissione consultiva, che dovrebbe indirizzare e sorvegliare gli atti dell'Ufficio statistico.

Il campo che attende il piccone dissodatore del nostro statistico è già così vasto e palese che proprio non è sentito il bisogno delle speciali indicazioni di una solenne commissione consultiva.

12. PROGETTI E NECESSITÀ FUTURE

- 15 -

Anche nel Cantone Ticino, come è già il caso di altri Cantoni (Argovia, Friburgo), s'impone la nomina di un ente coordinatore che potrebbe essere denominato "Commissione della statistica" oppure "Gruppo di studio di problemi statistici" con lo scopo di studiare, informare, sorvegliare l'esecuzione di determinate statistiche. Resta sott'inteso che una prima persona a fare parte dovrebbe essere il Capo dell'Ufficio di statistica.

Infatti, con lo sviluppo assunto dall'amministrazione statale, federale e comunale e dall'economia privata, con la creazione del centro elettronico cantonale, la decentralizzazione degli uffici come è per il caso dell'Ufficio di statistica assai lontano dalla sede principale, è possibile che non si arrivi più a conoscere tutti i reali bisogni di avere a disposizione determinate statistiche utili e indispensabili all'economia cantonale.

Non solo, è anche possibile che in difetto di coordinazione alcune indagini vengono iniziate ed eseguite quando già altre similari esistono. Oppure i risultati sono pubblicati in doppio o triplo e conseguente dispendio di tempo e di denaro.

La situazione "testa a testa" diventa realtà soprattutto quando il personale di un Ufficio statistico è notevolmente ridotto per cui, specie il Capo ufficio deve pensare alla coordinazione delle statistiche nell'ambito dell'ufficio stesso e non dispone più di tempo materiale necessario per occuparsi d'altro, in particolare dal lato "analisi" di risultati statistici e tanto meno della creazione di nuove statistiche o del perfezionamento di quelle già esistenti nonché del miglioramento del sistema d'informazione anche dal punto di vista della presentazione tipografica delle varie pubblicazioni.

Bionda Bruno

1929

1976

2019

Appendice: 90 anni di cambiamenti, nella statistica come nella società

Art. 5. — All'Ufficio di Statistica vien aggregata una Commissione statistica consultiva. La Commissione si compone di un presidente e di sei membri nominati per tre anni.

Art. 6. — Nella Commissione statistica devono essere rappresentate tanto le Autorità del Cantone e dei Comuni quanto i gruppi d'interessi economici.

Art. 7. — È compito della Commissione di appoggiare lo Ufficio di statistica nei suoi sforzi per creare una statistica ticinese completa e attendibile e di portare a conoscenza di tutti la importanza e l'utilità della statistica. La Commissione si riunisce almeno due volte all'anno per la compilazione e l'esame del programma di lavoro e per la preparazione dei prelievi statistici; inoltre, a seconda del bisogno, su convocazione del presidente, o su richiesta di almeno quattro membri.

La Commissione della Gestione non ha creduto invece di poter dare la propria adesione ai natali della cosiddetta Commissione consultiva, che dovrebbe indirizzare e sorvegliare gli atti dell'Ufficio statistico.

Il campo che attende il piccone dissodatore del nostro statistico è già così vasto e palese che proprio non è sentito il bisogno delle speciali indicazioni di una solenne commissione consultiva.

12. PROGETTI E PROSPETTIVE FUTURE

- 15 -

Anche nel Cantone Ticino, come è già il caso di altri Cantoni (Argovia, Friburgo), si impone la nomina di un ente coordinatore che potrebbe essere denominato "Commissione della statistica" oppure "Gruppo di studio di problemi statistici" con lo scopo di studiare, informare, sorvegliare l'esecuzione di determinate statistiche. Resta sott'inteso che una prima persona a fare parte dovrebbe essere il Capo dell'Ufficio di statistica.

Infatti, con lo sviluppo assunto dall'amministrazione statale, federale e comunale e dall'economia privata, con la creazione del centro elettronico cantonale, la decentralizzazione degli uffici come è per il caso dell'Ufficio di statistica assai lontano dalla sede principale, è possibile che non si arrivi più a conoscere tutti i reali bisogni di avere a disposizione determinate statistiche utili e indispensabili all'economia cantonale.

Non solo, è anche possibile che in difetto di coordinazione alcune indagini vengono iniziate ed eseguite quando già altre simili esistono. Oppure i risultati sono pubblicati in doppio o triplo e conseguente dispendio di tempo e di denaro.

La situazione testè citata diventa realtà soprattutto quando il personale di un Ufficio statistico è talmente ridotto per cui, specie il Capo ufficio deve pensare alla coordinazione delle statistiche nell'ambito dell'ufficio stesso e non dispone più di tempo materiale necessario per occuparsi d'altro, in particolare del lato "analisi" di risultati statistici e tanto meno della creazione di nuove statistiche o del perfezionamento di quelle già esistenti nonché del miglioramento del sistema d'informatica anche dal punto di vista della presentazione tipografica delle varie pubblicazioni.

Bionda Bruno

Commissione scientifica della statistica cantonale

Art. 13. Il Consiglio di Stato istituisce una commissione consultiva denominata Commissione scientifica della statistica cantonale e ne definisce l'organizzazione, la composizione e il funzionamento.

2La Commissione è nominata per un periodo di quattro anni, tenendo conto di un'equa rappresentanza delle principali cerchie interessate.

3La Commissione svolge i seguenti compiti:

- a) partecipa alla formulazione dei bisogni generali in materia di informazione statistica a livello cantonale;
- b) contribuisce alla riflessione sugli orientamenti generali della statistica cantonale;
- c) contribuisce alla preparazione del programma pluriennale;
- d) propone raccomandazioni relative alla realizzazione di progetti e di attività statistiche;
- e) collabora alla valutazione del programma di lavoro pluriennale e del suo stato di realizzazione;
- f) fornisce il suo apporto per lo sviluppo e il miglioramento della statistica cantonale.

Commissione scientifica della statistica cantonale

Entrata in funzione e composizione

Art. 6. La Commissione entra in funzione il 1. gennaio dell'anno d'inizio di una nuova legislatura.

2La Commissione si compone di sei membri, uno in rappresentanza di ciascuna delle istituzioni seguenti:

- a) Amministrazione cantonale;
- b) associazioni di Comuni;
- c) istituti superiori di formazione e ricerca;
- d) associazioni economiche;
- e) sindacali;
- f) organizzazioni di tutela di interessi di particolare attualità.

3I membri della Commissione sono rieleggibili al massimo due volte.

Organizzazione

Art. 7. Il rappresentante dell'Amministrazione cantonale assume la presidenza della Commissione. L'Ufficio di statistica ne assume il segretario.

2La Commissione si riunisce su convocazione del presidente.

3Per il resto, la Commissione organizza liberamente il proprio funzionamento interno.

Competenze

Art. 8. La Commissione fornisce il suo contributo propositivo alla statistica cantonale, sostenendo l'Ufficio di statistica nella preparazione del programma pluriennale e allestendo all'attenzione del Consiglio di Stato una nota sulla bozza di programma pluriennale.

2La Commissione allestisce annualmente all'attenzione del Consiglio di Stato un rapporto sullo stato di avanzamento rispettivamente sul raggiungimento degli obiettivi contenuti nel programma pluriennale in base alle indicazioni fornite dall'Ufficio di statistica.

1929

1976

2010

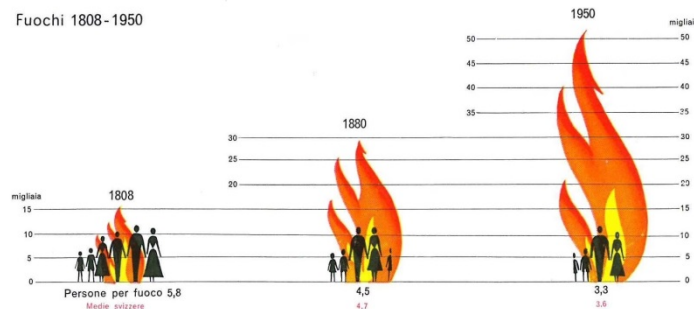
2019

Appendice: 90 anni di cambiamenti, nella statistica come nella società

Anormali dell'età scolastica, 1937 e 1938

Distretti	Deficienti Epilettici		Difficili da educare		Infermità somatiche		Sordom.-Sordi duri d'orecchio		Ciechi deb. di vista		TOTALE	
	1937	1938	1937	1938	1937	1938	1937	1938	1937	1938	1937	1938
Mendrisio	2	—	3	9	—	1	—	1	—	1	5	12
Lugano	4	4	3	2	1	3	—	—	2	—	10	9
Locarno	4	6	4	2	1	—	1	—	2	—	12	8
Vallemaggia	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1
Bellinzona	1	—	2	2	1	—	—	—	—	—	4	2
Riviera	1	1	2	—	—	—	—	—	1	1	4	2
Blenio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Leventina	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	1	1
Totale	14	12	14	16	3	4	2	1	5	2	38	35

Fuochi 1808-1950



MOVIMENTO DEMOGRAFICO, LUGLIO 1977

Luoghi di domicilio	Matrimoni (domicilio) dello sposo)	Nati - Vivi						in tutto	Nati - morti		
		maschi			femmine				m.	f.	totale
		legit- timi	illegit- timi	Totale	legit- time	illegit- time	Totale				
Mendrisio	14	16	-	16	15	-	15	31	2	-	2
Lugano	40	47	1	48	48	2	50	98	-	-	-
Locarno	22	22	1	23	25	4	29	52	1	-	1
Vallemaggia	4	1	-	1	1	-	1	2	-	-	-
Bellinzona	30	21	-	21	18	-	18	39	1	-	1
Riviera	7	5	2	7	1	-	1	8	-	-	-
Blenio	2	2	-	2	5	-	5	7	-	-	-
Leventina	6	11	-	11	9	-	9	20	1	-	1
FUORI CANTONE	30	9	-	9	10	1	11	20	-	-	-

	<u>Operai</u>	<u>Impiegati</u>	<u>Totale</u>
Capi famiglia	25	35	60
Mogli	25	35	60
Figli sotto i 12 anni	28	41	69
Figli con 12 e più anni	13	12	25
Altri membri (adulti)	2	4	6
totale	93	127	220

Appendice: 90 anni di cambiamenti, nella statistica come nella società

Votazione del 19 ottobre 1969
 concernente la riforma parziale della costituzione cantonale
 intesa a concedere i diritti politici alla donna
 (Art. 13 della costituzione cantonale del 4 luglio 1830 testo riordinato)

Distretti	Elettori	Votanti	Schede non computabili		Schede computabili	Sì	No
			bianche	nulle			
Mendrisio . .	9 089	5 469	29	15	5 425	3 425	2 000
Lugano . . .	21 733	11 190	60	26	11 104	7 261	3 843
Locarno . .	11 123	6 032	42	11	5 979	3 982	1 997
Vallemaggia .	1 419	764	5	2	757	458	299
Bellinzona . .	8 891	5 079	30	11	5 038	2 807	2 231
Riviera . . .	2 133	1 044	5	2	1 037	595	442
Blenio . . .	2 353	865	5	3	857	566	291
Leventina . .	2 909	1 560	17	3	1 540	895	645
Militari . .	—	55	—	3	52	49	3
Cantone	59 650	32 058	193	76	31 789	20 038	11 751



Repubblica e Cantone
Ticino

Altri 90 di questi anni

L'Ufficio di statistica di oggi e le sfide del futuro

Pau Origoni

Capo Ufficio dell'Ufficio di statistica (USTAT)

Dipartimento delle finanze e dell'economia

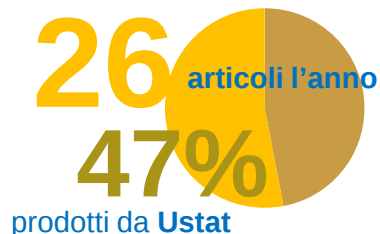
Cosa fa l'Ustat?

672
tabelle dati

Cantionali 521 892
Comunali 35 35
Schede comunali 115 115
Panorama statistico 29
mercato del lavoro

1.071
aggiornamenti 2018

Dati – Statistiche e società
(media 2015-2018)



Collane Ustat

Annuario statistico ticinese
Ticino in cifre
Schede sintetiche
Dati – Statistiche e società
ExtraDati
Analisi
Documenti statistici
Carte dei comuni

8

Uscite ₂₀₁₈



Registro edifici
e abitazioni (REA) ₂₀₁₇

Edifici
rispetto al 2000 **+29%** **111.307**

Abitazioni
rispetto al 2000 **+22%** **238.791**

170 fonti
700 voci di glossario

Metadati
Definizioni

Cosa viene chiesto all'Ustat?

Richieste nel 2018 **749**

44 CIDS (in sede)

507 CIDS (tel/e-mail)

198 ECO/SOC/TER

Animazione statistica 2018

28
eventi

3

poster

8

presenze
in radio

17

conferenze
lezioni

www.ti.ch/ustat
nel 2018

222.946 visualizzazioni

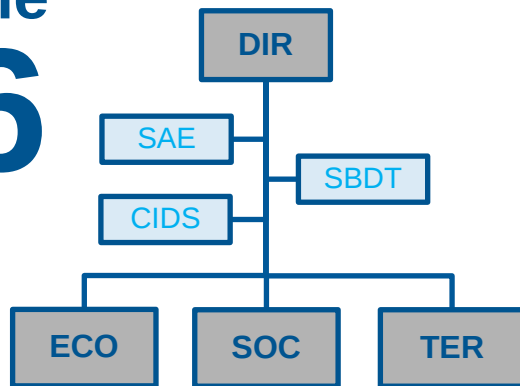


40.689 scaricamenti

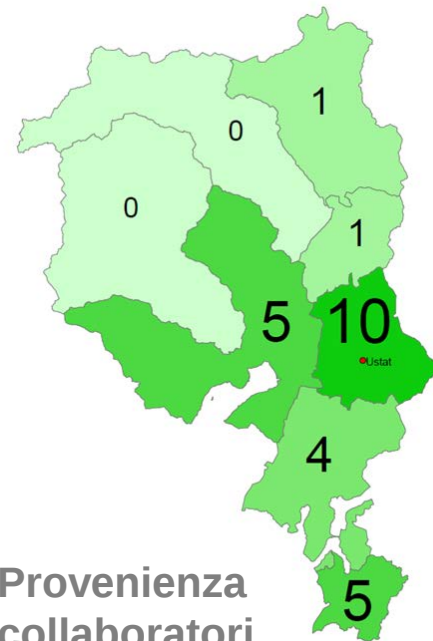
Chi è l'Ustat?

Persone

26
21
etp



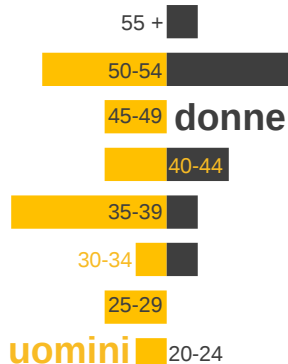
**Orientamento
disciplinare del
personale scientifico**



Demografia

42,1anni
età media

35% donne
65% uomini

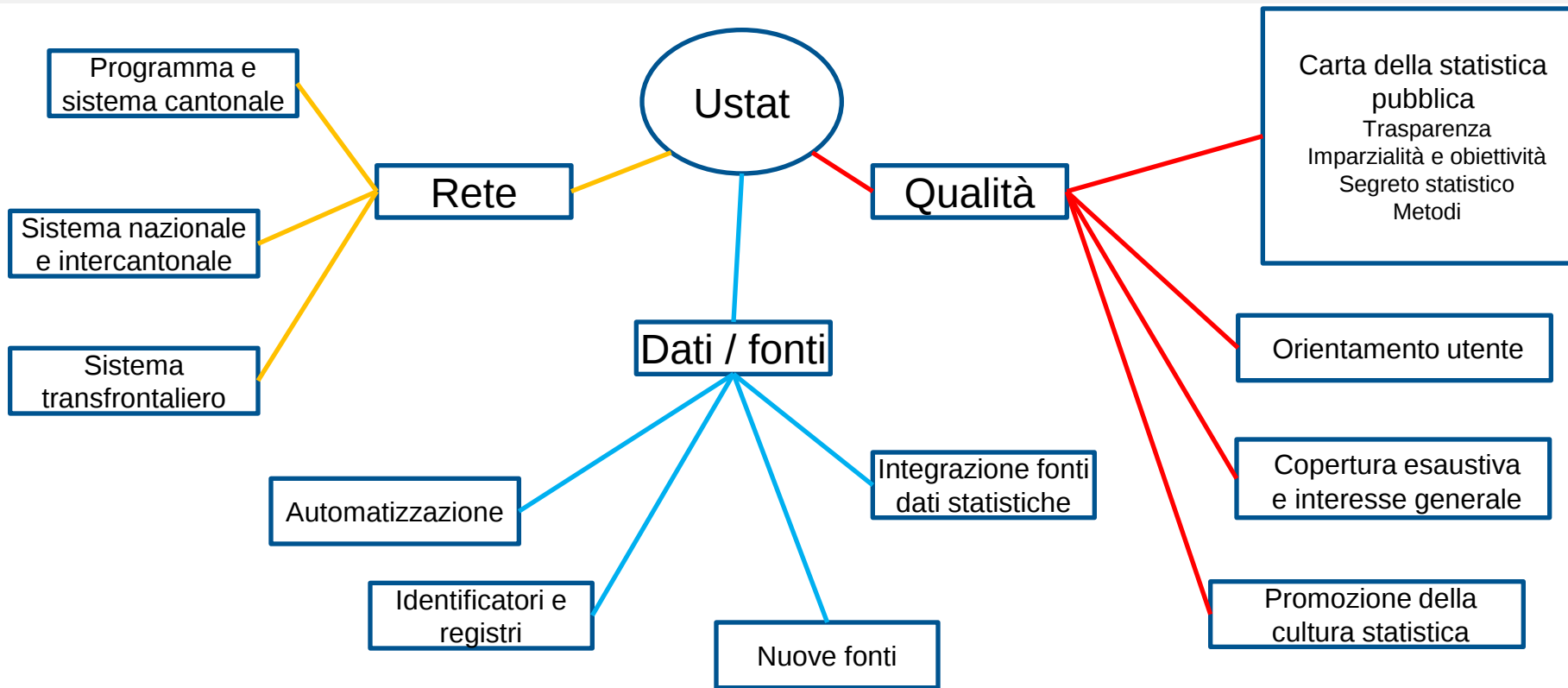


**Provenienza
collaboratori**



Funzioni

Le sfide per il futuro





Repubblica e Cantone
Ticino

L'USTAT – una pedina preziosa nel mosaico svizzero della statistica pubblica

Livio Lugano

Vicedirettore dell'Ufficio federale di statistica (UST)



Repubblica e Cantone
Ticino

Luca Crivelli

Direttore del Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (DEAS
SUPSI)



Repubblica e Cantone
Ticino

Ulteriori informazioni

Ufficio di statistica
Via Bellinzona 31, 6512 Giubiasco
+41 91 814 50 11
dfe-ustat@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia

CARTELLA STAMPA
www.ti.ch/stampa